

**Direzione:** SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E LAZIO CREATIVO

**Area:**

## DETERMINAZIONE

N. G11003 del 05/09/2018

Proposta n. 14236 del 05/09/2018

**Oggetto:**

POR FESR Lazio 2014-2020. Conferma designazione del Ministero dello Sviluppo Economico quale Organismo Intermedio relativamente al "Completamento del Primo Intervento Attuativo del Programma Lazio 30Mega" nell'ambito dell'Azione 2.1.1.

**Proponente:**

Estensore

SCAZZOCCHIO MARINA

\_\_\_\_\_

Responsabile del procedimento

SCAZZOCCHIO MARINA

\_\_\_\_\_

Responsabile dell' Area

\_\_\_\_\_

Direttore Regionale

R. BELLOTTI

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Protocollo Invio

\_\_\_\_\_

Firma di Concerto

\_\_\_\_\_

**Oggetto:** POR FESR Lazio 2014-2020. Conferma designazione del Ministero dello Sviluppo Economico quale Organismo Intermedio relativamente al “Completamento del Primo Intervento Attuativo del Programma Lazio 30Mega” nell’ambito dell’Azione 2.1.1.

**Il Direttore della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività  
Produttive e Lazio Creativo  
in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014-2020**

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e s.m.i., concernente "Disciplina sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" ed in particolare l'art. 11 che disciplina le strutture della Giunta;

**VISTO** il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n.1 e successive modifiche e integrazioni denominato “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 210 del 7 maggio 2018 con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, alla Dott.ssa Rosanna Bellotti;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, e in particolare l’articolo 123 paragrafo 6) “Lo Stato membro può designare uno o più organismi intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'autorità di gestione o di certificazione sotto la responsabilità di detta autorità. I relativi accordi tra l'autorità di gestione o di certificazione e gli organismi intermedi sono registrati formalmente per iscritto”;

**VISTE** le disposizioni contenute nell’Allegato II all’Accordo di Partenariato (AdP) 2014-2020 Italia - Elementi salienti della proposta di Si.Ge.Co. 2014-2020;

**VISTO** il Programma Operativo Regionale FESR 2014-20 della Regione Lazio - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", approvato, da ultimo, con Decisione di esecuzione della Commissione C(2017) 8227 del 7 dicembre 2017, contrassegnato con il n°CCI 2014IT16RFOP010;

**VISTA** la Deliberazione n. 660 del 14 ottobre 2014 con cui la Giunta regionale ha designato l’Autorità di Audit, l’Autorità di Certificazione, l’Autorità di Gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l’Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;

**VISTA** la Determinazione dirigenziale n. G10790 del 28/07/2017 recante “PO FESR Lazio 2014-2020. Approvazione del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" (versione 02) relativo al funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del POR FESR Lazio 2014-2020;

**VISTO** l’Accordo Quadro per la realizzazione del Programma Lazio 30Mega, stipulato il 25/06/2014 tra la Regione Lazio e il Ministero dello Sviluppo Economico che prevede che il Ministero dello Sviluppo Economico assuma la qualità di Organismo Intermedio per gli interventi compresi nel suddetto Programma relativi ai periodi di programmazione 2007-2013 e 2014-2020;

**VISTA** la Determinazione Dirigenziale n. G16538 del 22.12.2015 recante “POR FESR Lazio 2007-2013 Approvazione delle Integrazioni al Sistema di Gestione e di Controllo POR FESR Lazio 2007/2013 - Novembre 2014: Attività III.3 Banda Ultralarga - individuazione del MISE nella funzione di O.I. (Allegato 1); approvazione Pista di controllo (Allegato 2); adozione Check list Aiuti alle imprese - Operazioni a regia (Allegato 3)”, con cui sono state descritte organizzazione e procedure adottate dal Ministero dello Sviluppo Economico per la realizzazione dell’intervento “Lazio 30Mega Primo intervento attuativo”;

**VISTO** il parere di conformità a norma dell’art. 71 del Reg. (CE) n. 1083/2006 sull’Organismo Intermedio Ministero dello Sviluppo Economico rilasciato dall’Autorità di audit in data 7 gennaio 2017;

**VISTA** la Deliberazione 28 novembre 2017, n. 755 recante:”POR FESR Lazio 2014-2020. Approvazione della "Scheda Modalità Attuative Programma Operativo -MAPO" relativa all'Azione 2.1.1 "Contributo all'attuazione del Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione a almeno 30 Mbps, accelerandone l'attuazione nelle aree produttive, nelle aree rurali e interne, rispettando il principio di neutralità tecnologica nelle aree consentite dalla normativa comunitaria" dell'Asse prioritario 2 "Lazio Digitale" che prevede la realizzazione del “Completamento del Primo Intervento Attuativo del Programma Lazio 30Mega” per il quale il Ministero dello Sviluppo Economico, come previsto dal citato Accordo Quadro, è stato individuato come Organismo Intermedio;

**VISTO** il “Documento di valutazione dei criteri di designazione dell’AdG e dell’AdC” redatto dall’IGRUE-MEF che tra l’altro, prevede che l’AdG/AdC, prima dell’affidamento delle funzioni, debba effettuare un controllo preventivo sull’Organismo Intermedio (OI) a cui intendono delegare alcune funzioni, al fine di appurarne la capacità ad assumere gli impegni derivanti dall’atto di delega;

**CONSIDERATO** che tale verifica è già stata effettuata con rilascio del parere di conformità da parte dell’Autorità di audit in data 7 gennaio 2017 ma che è tuttavia necessario verificare la permanenza dei requisiti di Organismo Intermedio del Ministero dello Sviluppo Economico rispetto alla normativa di riferimento per il periodo di programmazione 2014-2020 in relazione alle eventuali variazioni intervenute rispetto alla organizzazione e alle procedure adottate dal Ministero dello Sviluppo Economico e descritte nella citata Determinazione Dirigenziale n. G16538 del 22.12.2015;

**VISTA** la Determinazione Dirigenziale n. G12311 del 13 ottobre 2015 avente ad oggetto “Regolamento (UE) n.1303/2013, art. 123. Adozione del documento “Procedura per il controllo preventivo per la designazione di organismi intermedi (OOII) ai sensi dell’art. 123 par. 6 del Regolamento (UE) n.1303/2013”, comprensivo della check-list e del verbale di verifica”;

**TENUTO CONTO** che in base alla procedura approvata con la sopra citata Determinazione Dirigenziale n. G12311 del 13/10/2015 sono state effettuate le attività istruttorie preliminari alla designazione dell’Organismo Intermedio (OI) del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020;

**VISTO** il Verbale del 9 agosto 2018, agli atti del Servizio Assistenza all’Autorità di Gestione POR-FESR del Lazio, riportante l’esito dell’analisi dell’organizzazione interna del Ministero dello Sviluppo Economico ai fini della verifica da parte dell’AdG della permanenza dei requisiti di Organismo Intermedio rispetto alla normativa di riferimento per il periodo di programmazione 2014-2020, per appurarne la capacità di assumere gli impegni derivanti dall’atto di delega, ai sensi dell’art. 123 par. 6 del Regolamento UE n. 1303/2013 e dell’Allegato XIII dello stesso Regolamento, relativamente al “Completamento del Primo Intervento Attuativo del Programma Lazio

30Mega” nell’ambito dell’all’Azione 2.1.1 “Contributo all’attuazione del Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione a almeno 30 Mbps, accelerandone l’attuazione nelle aree produttive, nelle aree rurali e interne, rispettando il principio di neutralità tecnologica nelle aree consentite dalla normativa comunitaria”;

**PRESO ATTO** dell’Allegato 1 “Affidamento della funzione di Organismo Intermedio al Ministero Sviluppo Economico (MiSE) per il Progetto Completamento del Primo Intervento Attuativo del Programma Lazio 30Mega Azione 2.1.1 POR FESRLAZIO 2014/2020 CCI 2014IT16RFOP010”, parte integrante del citato Verbale, nel quale sono definiti puntualmente ruoli, funzioni e organigrammi delle unità operative impegnate nella realizzazione dell’intervento in oggetto;

**CONSIDERATO** che, a seguito della designazione del Ministero dello Sviluppo Economico quale Organismo Intermedio, con delega per la gestione e il controllo di I livello relativamente al “Completamento del Primo Intervento Attuativo del Programma Lazio 30Mega” nell’ambito dell’all’Azione 2.1.1, è necessario aggiornare il documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" (versione 02) relativo al funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del POR FESR Lazio 2014-2020;

**RITENUTO**, pertanto, di confermare la designazione del Ministero dello Sviluppo Economico quale Organismo Intermedio per il periodo 2014-2020 con delega per la gestione e il controllo di I livello relativamente al “Completamento del Primo Intervento Attuativo del Programma Lazio 30Mega” nell’ambito dell’all’Azione 2.1.1 “Contributo all’attuazione del Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione a almeno 30 Mbps, accelerandone l’attuazione nelle aree produttive, nelle aree rurali e interne, rispettando il principio di neutralità tecnologica nelle aree consentite dalla normativa comunitaria”;

#### **DETERMINA**

per le motivazioni espresse in premessa, parte integrante e sostanziale della presente Determinazione Dirigenziale:

- di approvare l’Allegato 1 “Affidamento della funzione di Organismo Intermedio al Ministero Sviluppo Economico (MiSE) per il Progetto Completamento del Primo Intervento Attuativo del Programma Lazio 30Mega Azione 2.1.1 POR FESRLAZIO 2014/2020 CCI 2014IT16RFOP010”;
- di confermare la designazione del Ministero dello Sviluppo Economico quale Organismo Intermedio per il periodo 2014-2020 con delega per la gestione e il controllo di I livello relativamente al “Completamento del Primo Intervento Attuativo del Programma Lazio 30Mega” nell’ambito dell’all’Azione 2.1.1 “Contributo all’attuazione del Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione a almeno 30 Mbps, accelerandone l’attuazione nelle aree produttive, nelle aree rurali e interne, rispettando il principio di neutralità tecnologica nelle aree consentite dalla normativa comunitaria”;
- di disporre l’aggiornamento del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" (versione 02) relativo al funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del POR FESR Lazio 2014-2020

con l'inserimento del Ministero dello Sviluppo Economico quale Organismo Intermedio;

- di notificare il presente provvedimento al Ministero dello Sviluppo Economico;
- di procedere alla pubblicazione del presente atto sul BUR della Regione Lazio e sul sito istituzionale [www.lazioeuropa.it](http://www.lazioeuropa.it) e sul sito web dell'Amministrazione, al fine di darne la più ampia diffusione.

Il Direttore Regionale  
Rosanna Bellotti

Copia



## ALLEGATO I

**Affidamento della funzione di Organismo Intermedio al  
Ministero Sviluppo Economico (MiSE)  
per il Progetto  
Completamento del Primo Intervento Attuativo del  
Programma Lazio 30Mega  
Azione 2.1.1  
POR FESR LAZIO 2014/2020  
CCI 2014IT16RFOP010**

*John*  
*EE*



## INDICE

Premessa.....	2
1. Quadro normativo di riferimento.....	2
2. L'Organismo intermedio e le sue funzioni principali.....	5
2.1. Organizzazione dell'Organismo Intermedio.....	5
3 Descrizione delle procedure di selezione e di approvazione delle operazioni.....	11
4 Verifica delle operazioni (art. 125, paragrafo 4 del reg. (CE) n. 1303/2013.....	12
5. Organismi che effettuano le verifiche.....	15
6. Descrizione delle procedure relative al trattamento delle domande di rimborso	16



## Premessa

Il presente elaborato costituisce un'integrazione del Manuale delle Procedure del Sistema di Gestione e Controllo per il periodo 2014-2020, approvato come allegato del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" (versione 02) con Determinazione Dirigenziale n. G10790 del 28/07/2017

La presente integrazione si è resa necessaria per aggiornare il sistema di gestione e controllo, in relazione al ruolo svolto dal MISE in qualità di Organismo Intermedio per l'intervento "Completamento del Primo Intervento Attuativo del Programma Lazio 30Mega" rispetto a quanto definito, per il periodo 2007-2013, con la Determinazione n. B04402 del 18 luglio 2012 e ss.mm.ii.. La presente integrazione non disciplina esaurientemente procedure e modalità di attuazione dell'intervento, per queste si rinvia, in particolare, all' Accordo Quadro per la realizzazione del Programma Lazio 30Mega" stipulato in data 25 giugno 2014 tra Regione Lazio e Ministero per lo Sviluppo Economico (reg. cron. n. 17204 del 08/07/2014).

## I. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

### Disciplina comunitaria

- Regolamenti relativi ai fondi SIE (si veda il sito [www.lazioeuropa.it](http://www.lazioeuropa.it) )
- Regolamento (UE) n. 283/2014 dell'11/03/2014 sugli orientamenti per le reti transeuropee nel settore dell'infrastruttura di telecomunicazioni e che abroga la decisione n. 1336/97/CE;
- Direttiva 2014/61/UE del Parlamento europeo e del consiglio del 15/05/2014 recante misure volte a ridurre i costi dell'installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità;



- Comunicazione della Commissione europea (2013C -25/01) concernente "Orientamenti dell'Unione Europea per l'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga";
- Comunicazione della Commissione europea (2011) 676 del 19/10/2011 Pacchetto per la crescita: integrazione delle infrastrutture europee;
- Comunicazione della Commissione Europea (2010) 472 del 20/09/2010 "La banda larga in Europa: investire nella crescita indotta dalla tecnologia digitale";
- Comunicazione della Commissione Europea (2010) 245 definitivo/2 del 26/08/2010 "Un'agenda digitale europea";
- Regime di Aiuto SA.34199 (2012/N) approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2012) 9833 del 18/12/2012;
- Regime di Aiuto SA.41647 (2016/N) - Italia concernente la "Strategia banda ultralarga approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2016) 3931 del 30/03/2016;

#### Disciplina statale

- Strategia Italiana per la Crescita Digitale 2014-2020, approvata dal Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015, che definisce una roadmap per la progressiva digitalizzazione del Paese e per coordinare gli interventi pubblici finalizzati all'innovazione digitale e all'ICT.
- Strategia Italiana per la banda Ultra Larga approvata dal Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015 in coerenza con l'Agenda Europea 2020, la quale definisce i principi posti a base delle iniziative pubbliche a sostegno dello sviluppo della Banda Ultra Larga per gli anni 2014-2020, affidando al Ministero dello Sviluppo Economico l'attuazione delle misure previste, coordinando le attività di tutti gli attori pubblici e privati coinvolti e con la quale si intende coprire, entro il 2020, l'85% della popolazione con infrastrutture in grado di veicolare servizi a velocità pari e superiori a 100Mbps garantendo al contempo al 100% dei cittadini l'accesso alla rete internet ad almeno 30Mbps

#### Disciplina Regionale

- DGR n. 284 del 16/06/2015, "Agenda Digitale della Regione Lazio. Linee guida per lo sviluppo del Lazio Digitale"



- D.G.R. n. 353 del 10 giugno 2014 concernente l'“Approvazione dello schema di Accordo Quadro per la realizzazione del Programma Lazio 30 Mega tra Regione Lazio e Ministero dello Sviluppo Economico e del Primo Intervento Attuativo del Programma Lazio 30Mega”;
- Accordo Quadro per la realizzazione del Programma Lazio 30Mega” stipulato in data 25 giugno 2014 tra Regione Lazio e Ministero per lo Sviluppo Economico (reg. cron. n. 17204 del 08/07/2014), con l'allegato “Programma Lazio 30Mega”, e ss.mm.ii;
- Primo Intervento Attuativo del Programma Lazio 30Mega stipulato in convenzione, ai sensi del suindicato Accordo Quadro, tra Regione Lazio e Ministero dello Sviluppo Economico in data 24/07/2014, e ss.mm.ii.;
- DGR n. 794 del 18 novembre 2014 - Approvazione aggiornamento “Primo Intervento Attuativo del Programma Lazio 30 Mega”. Approvazione del “Secondo Intervento Attuativo del Programma Lazio 30Mega”;
- DE n. C0270 del 16 febbraio 2009 del Direttore della Direzione Regionale Programmazione Economica e Partecipazione, con la quale è stata approvata la “Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo” del POR FESR Lazio 2007-2013;
- DE n. B04402 del 18 luglio 2012 del Direttore della Direzione Regionale Programmazione Economica, Ricerca e Innovazione che approva l'integrazione del documento “Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo POR FESR Lazio 2007/2013 - versione aprile 2012”;
- DE n. G16538 del 22 dicembre 2015 - POR FESR Lazio 2007-2013 Approvazione delle Integrazioni al Sistema di Gestione e di Controllo POR FESR Lazio 2007/2013 - Novembre 2014: Attività III.3 Banda Ultralarga - individuazione del MiSE nella funzione di O.I. (Allegato 1); approvazione Pista di controllo (Allegato 2); adozione Check list Aiuti alle imprese - Operazioni a regia (Allegato 3).”
- DGR n. 368 del 5 luglio 2016 - POR FESR Lazio 2007-2013 “Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione” - Approvazione della nuova Scheda attuativa (MAPO) relativa all'Attività III.3 “Infrastrutture e servizi di connettività”, in sostituzione di quella approvata con DGR n. 383 del 06/08/2012.
- DGR n. 755 del 28 novembre 2017 - POR FESR Lazio 2014-2020. Approvazione della “Scheda Modalità Attuative Programma Operativo - MAPO” relativa all'Azione 2.1.1 “Contributo all'attuazione del Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione a almeno 30 Mbps, accelerandone l'attuazione nelle aree produttive, nelle aree rurali e interne, rispettando

*Cpm* 4



il principio di neutralità tecnologica nelle aree consentite dalla normativa comunitaria" dell'Asse prioritario 2 "Lazio Digitale".

## 2. L'Organismo intermedio e le sue funzioni principali

Come previsto dall'articolo 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'Amministrazione regionale può designare nel corso dell'attuazione del POR un organismo pubblico o privato per svolgere una parte dei compiti dell'Autorità di Gestione (AdG), sotto la responsabilità di detta Autorità, o per svolgere mansioni per conto dell'Autorità medesima nei confronti dei Beneficiari.

A tal riguardo la Regione ha individuato quale Organismo Intermedio per l'intervento Banda Ultra Larga finalizzato alla "Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra Larga" nell'ambito dell'Asse II "Lazio Digitale" del POR 2014-2020, il "**Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale Servizi di Comunicazione Elettronica Radiodiffusione e Postali - DGSCERP**" Divisione I, sita in Viale America 201 - 00144 Roma, come stabilito dalla DGR 353/2014.

Il Responsabile dell'Organismo Intermedio è il Direttore della Divisione I, Dott. Franco Mario Sottile (e-mail: [francomario.sottile@mise.gov.it](mailto:francomario.sottile@mise.gov.it)).

### 2.1. Organizzazione dell'Organismo Intermedio

#### Organigramma e indicazione delle attività svolte dal MISE

L'Organismo Intermedio è strutturato in due distinte ed autonome Unità organizzative, quella di Indirizzo e coordinamento e quella di Controllo. L'attuazione e la gestione del GP BUL sono affidate ad Infratel Italia S.p.A., società *in house* del MiSE<sup>1</sup>, al fine di garantire un'adeguata separazione delle

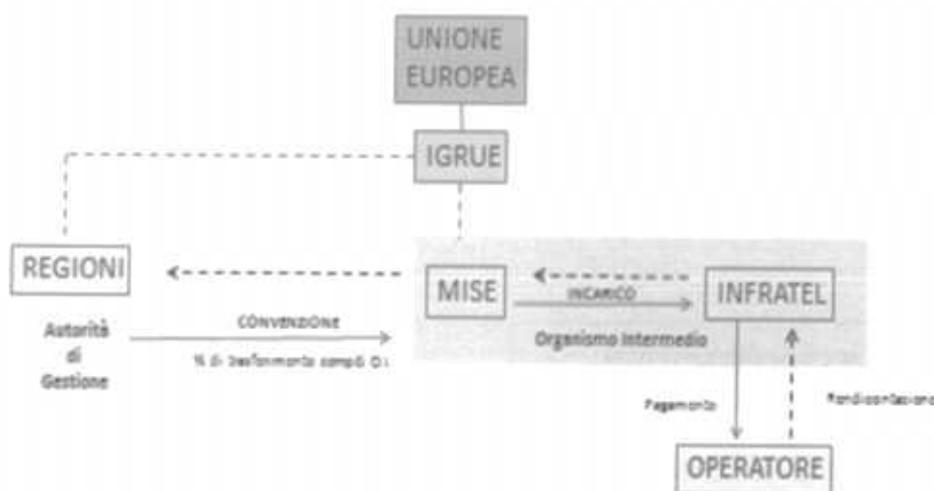
<sup>1</sup> Accordo di Programma, redatto ai sensi dell'art. 7 della legge n. 80/2005, del 20 ottobre 2015, disciplina i rapporti tra il Ministero dello Sviluppo Economico, Invitalia S.p.A e Infratel Italia S.p.A. per la realizzazione delle attività inerenti il potenziamento della rete infrastrutturale pubblica per la banda larga e ultra larga in tutte le zone sottoutilizzate del paese.



attività, in conformità all'art. 125 par.7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, secondo lo schema di seguito riportato.



Tutte le funzioni e i compiti delegati sono svolti in piena coerenza con le modalità stabilite dall'AdG, avendo cura di trasmettere i dati relativi alle attività affidate al MISE in qualità di Organismo Intermedio conformemente alle tempistiche previste dall'AdG stessa.



In particolare, nell'ambito dei compiti dell'Organismo Intermedio, la DGSCERP espletterà le funzioni di indirizzo e coordinamento con una struttura autonoma e debitamente separata da quella che a sua volta espletterà quelle di Controllo, e da Infratel S.p.A. per la parte relativa alla attuazione e gestione del progetto, ciò al fine di garantire un'adeguata separazione delle attività di Gestione da quelle di Controllo, in conformità all'art. 125 par.7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.



### **Indicazione delle funzioni e dei compiti principali svolti dall'O. I.**

Le Funzioni ed i Compiti svolti dall'O. I. sono quelli indicati all'art. 4 dell'Accordo quadro tra la Regione Lazio ed il MiSE. Per quanto non espressamente previsto, si richiama l'art. 123, paragrafo 7, del Reg. (CE) n. 1303/2013 in base al quale le disposizioni connesse ai sistemi di gestione e di controllo delle forme di intervento cofinanziate e relative alla Autorità di Gestione e Certificazione si applicano agli Organismi Intermedi.

Le attività di Indirizzo e Coordinamento e quelle di Controllo sono svolte, come sopra indicato, dalla DGSCERP O.I., responsabile dell'effettuazione dei Controlli di 1° Livello delle spese sostenute dai Beneficiari come dichiarate nelle domande di rimborso da questi presentate, accertandone la regolarità attraverso l'effettuazione di Controlli documentali sulla loro totalità e di Controlli in Loco a campione, conformemente al Reg CE 1303/2013. Tale Direzione è pertanto distinta e separata da Infratel S.p.A., che è invece Responsabile della Gestione e Attuazione dell'intervento.

Per l'espletamento delle suddette attività sono coinvolte n. 11 unità del Ministero dello Sviluppo Economico organizzate come segue:

- n. 3 per le funzioni di indirizzo e coordinamento;
- n. 8 per il controllo contabile e tecnico di primo livello.

In particolare la struttura di riferimento è la seguente:

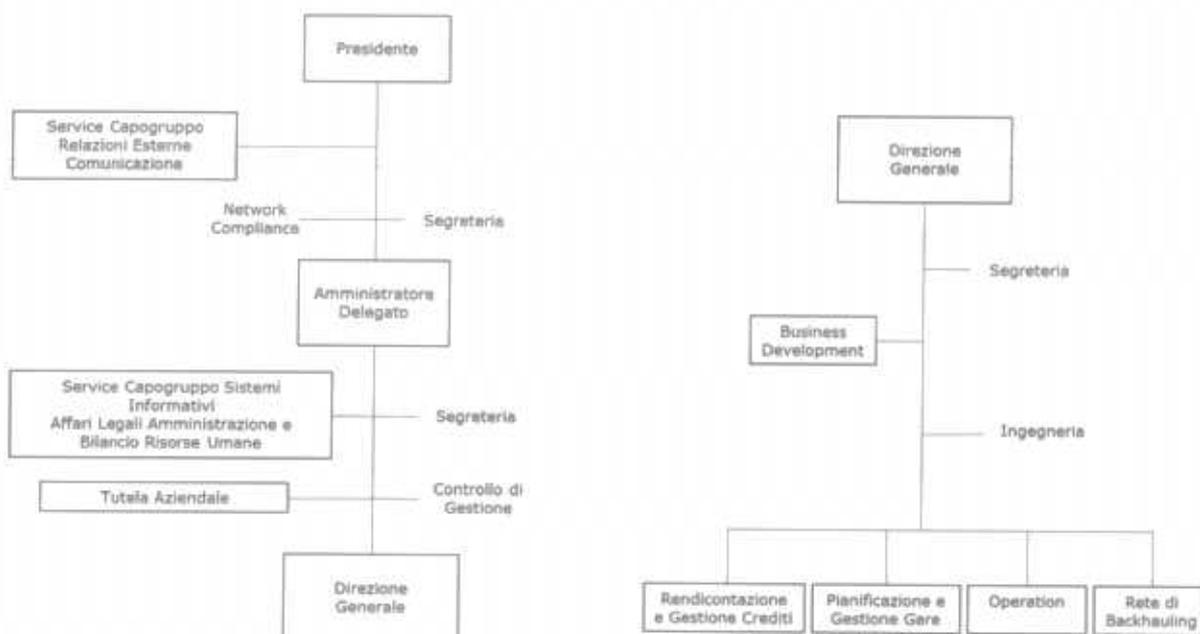
<b>Indirizzo e coordinamento</b>	<b>Unità di Controllo</b>
Massimiliano Verni	Teresa Mainini
Paola Cauli	Antonella Bartuli
Giulio D'Amico	Sabrina Caporale
	Silvia Costanzo
	Claudio Daddi
	Ada Gambino
	Sandro Mostocotto
	Fulvia Puddu



Le attività di controllo dell'O.I. dipendono in via esclusiva dal Direttore Generale della DGSCERP.

## Organigramma e indicazione delle attività svolte da Infratel

La selezione delle operazioni e la gestione ed attuazione delle attività è affidata ad Infratel Italia S.p.A. (di seguito Infratel), costituita nel 2003 su iniziativa del Dipartimento Comunicazioni del Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) e di Invitalia, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa. Infratel si configura come soggetto attuatore del Piano nazionale Banda Larga e del Progetto strategico Banda Ultralarga. Di seguito viene riportata la struttura organizzativa semplificata.



Gli indirizzi strategici di Infratel sono concertati nell'ambito del Comitato d'Indirizzo e di Monitoraggio istituito ai sensi dell'articolo 7 dell'Accordo di Programma del 20/10/2015 stipulato tra MiSE, Invitalia e Infratel Italia S.p.A.

### Struttura Rendicontazione e Gestione crediti

Sono di competenza di questa Area sia le attività relative alle verifiche economico-finanziarie e al controllo di congruità delle spese dichiarate dall'Operatore beneficiario in relazione alle attività realizzate, sia le attività di supporto tecnico al MiSE per la redazione dei documenti.

*Epiter* 8

*17*



### **Struttura Operation**

In tale ambito è compresa la Responsabilità del Procedimento e quindi, in generale, delle fasi principali relative all'attuazione dell'intervento. Tale struttura, nella sua declinazione in Aree di competenza, è quindi responsabile delle fasi di monitoraggio e verifica tecnica delle attività svolte dell'Operatore beneficiario, in riferimento alle risorse impiegate.

### **Struttura Pianificazione e Gestione gare**

La struttura si occupa, oltre della pianificazione commesse, della gestione delle gare. In tale ambito è altresì compresa la Responsabilità del Procedimento.

### **Area Amministrazione Finanza e Controllo**

L'Area è Responsabile delle attività necessarie per l'erogazione del Contributo all'Operatore Beneficiario.

### **Comitato d'Indirizzo e di Controllo**

L'attività e gli indirizzi strategici di Infratel sono concertati nell'ambito del Comitato d'Indirizzo e di Monitoraggio istituito ai sensi dell'articolo 7 dell'Accordo di Programma del 20/10/2015 stipulato tra MiSE, Invitalia e Infratel Italia S.p.A. Il Comitato ha funzioni d'Indirizzo, Coordinamento, Monitoraggio e Verifica dell'attività svolta da Infratel ai fini dell'attuazione del Programma di sviluppo della larga banda in tutte le aree sottoutilizzate del Paese, come previsto dalla predetta Legge.

A fronte di tale struttura organizzativa, le attività in ambito POR FESR Lazio 2014-2020 affidate ad Infratel Italia S.p.A. riguardano l'attuazione delle procedure per la selezione e il finanziamento di Progetti di Investimento e in particolare:

- redazione e pubblicazione di un Avviso pubblico nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento applicabile;
- svolgimento dell'attività istruttoria e di valutazione delle istanze presentate;
- approvazione della graduatoria e assunzione degli impegni, in coerenza con l'istruttoria e la valutazione effettuata.



In particolare la struttura di riferimento per la Regione Lazio è riportata di seguito:

		Responsabile di commessa	Project Manager	Rendicontazione	Gestione crediti
Area 3	Regione Lazio	Giacomelli	Natale	Parisi	Di Bitonto

### Area Monitoraggio

Con riferimento alle attività connesse al monitoraggio, l'O.I. fornirà alla struttura preposta della Regione Lazio, le seguenti informazioni:

- i dati fisici e contabili relativi all'operazione delegata;
- i dati relativi all'attuazione dell'operazione necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit, la valutazione;
- le informazioni necessarie alla rilevazione degli indicatori di realizzazione e di risultato.

Il beneficiario trasmetterà i dati di monitoraggio direttamente ad Infratel Italia S.p.A., attraverso la struttura Operation, che consentirà all'O.I. di inviare i dati di monitoraggio alla struttura preposta della Regione in tempo utile affinché l'AdG possa trasmetterli al Sistema Nazionale di Monitoraggio.

### Area Informazione e comunicazione

L'O.I. partecipa alle attività di comunicazione per assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e comunicazione dell'operazione di propria competenza e delle modalità di attuazione indicate dalla Commissione, con riferimento alle disposizioni di attuazione contenute nel Reg. (UE) 1303/2013 artt. 115, 116, 117 e Allegato XII e al Piano di Comunicazione/Linee Guida di Comunicazione del POR FESR Regionale 2014-2020.



### 3. Descrizione delle procedure di selezione e di approvazione delle operazioni

In coerenza con le procedure di attuazione del POR FESR, l'OI provvede attraverso Infratel a selezionare il beneficiario dell'intervento secondo la seguente procedura:

- redazione e pubblicazione di un avviso pubblico nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento applicabile;
- svolgimento dell'attività istruttoria e di valutazione delle istanze presentate;
- approvazione della graduatoria e assunzione degli impegni, in coerenza con l'istruttoria e la valutazione effettuata.

Tutte le fasi del processo di selezione saranno formalizzate assicurando la tracciabilità delle procedure e la conservazione della relativa documentazione, anche in formato elettronico.

La concessione del contributo si perfeziona e diventa efficace con la stipula della Convenzione tra Infratel ed il beneficiario. È previsto che in tale Convenzione sia inserita anche una clausola esplicita di eventuale recupero della quota di contributo, o di reinvestimento della stessa, corrispondente all'eccedenza del saldo ricavi/costi risultante dalla rendicontazione finale rispetto a quanto previsto nel Business Plan di Progetto proposto dal beneficiario stesso (clausola di claw-back).

Al fine di garantire una più efficace gestione del progetto, Infratel, in qualità di soggetto delegato a questa attività, effettua regolarmente verifiche tecnico-amministrative sul beneficiario, indipendentemente da quelle previste per l'OI da Regolamento, e comunque preliminarmente a quest'ultime, secondo gli stati di avanzamento previsti nel progetto medesimo. Infratel, quale soggetto gestore ed attuatore, ha tra i suoi compiti quello di assicurare il corretto andamento del progetto attuativo per far sì che questo sia in linea con la Convenzione stipulata con il beneficiario e più in generale con le finalità dello stesso.

A tal proposito, Infratel si è dotata di:

- una struttura tecnico-specialistica - Operations, ed in particolare il Responsabile di Commessa che si occupa di effettuare il monitoraggio e le verifiche periodiche atte a garantire il buon andamento del Progetto;



- una struttura specialistica denominata Rendicontazione e Gestione Crediti che si occupa di effettuare le verifiche, preliminari ai controlli di primo livello dell'OI, sull'ammissibilità delle spese inserite nelle richieste di rimborso pervenute dal beneficiario.

Tali verifiche sono effettuate al fine di assicurare:

- la rispondenza delle domande di rimborso a quanto previsto dal Reg. (UE) 1303/2013;
- la riconciliazione degli importi richiesti con i pagamenti effettuati;
- l'esame preliminare della documentazione necessaria all'esecuzione dei controlli documentali di primo livello sul 100% di ciascuna richiesta.

Per quel che riguarda lo svolgimento dei compiti connessi alla gestione ed attuazione del progetto sono coinvolte (vedi sopra) n. 4 unità di Infratel la quale, nell'ambito della propria organizzazione, ha suddiviso la gestione delle commesse in aree territoriali di competenza e su base regionale.

#### **4. Verifica delle operazioni (art. 125, paragrafo 4 del reg. (CE) n. 1303/2013**

##### **Descrizione delle procedure di verifica**

Le attività di controllo sono svolte dall' "Unità di controllo" della Divisione I dell'OI DGSCERP, responsabile dell'effettuazione dei controlli di primo livello delle spese sostenute dai beneficiari dichiarate nelle domande di rimborso da questi presentate, al fine di accertarne la regolarità conformemente al Reg. (UE) 1303/2013 art.125.

Tali verifiche riguardano, a seconda del caso, gli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni e sono finalizzate ad accertare che (i) le spese dichiarate siano reali, (ii) i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, (iii) le domande di rimborso del beneficiario siano corrette, (iv) le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali e (v) le spese non siano finanziate anche attraverso altri programmi nazionali o comunitari o nell'ambito di altri periodi di programmazione.

Di seguito sono descritte le verifiche amministrative su base documentale e le verifiche sul posto su base campionaria eseguite dalla suddetta Unità.



### Verifiche amministrative su base documentale

Le verifiche amministrative su base documentale sono effettuate sul 100% delle domande di rimborso. Tuttavia, i titoli di spesa da sottoporre a verifica per ciascuna domanda possono essere controllati a campione, coerentemente con quanto previsto dalla nota EGESIF\_14-0012\_02 final, par.1.7, sulla base della metodologia di seguito riportata:

- a) le fatture saranno elencate in ordine decrescente di importo;
- b) saranno selezionate, seguendo l'ordine decrescente di importo, le prime fatture fino al raggiungimento di un numero pari al 20% delle fatture incluse nella domanda di rimborso;
- c) se il totale delle fatture selezionate non avrà raggiunto almeno il 60% del valore della spesa rendicontata si continuerà la selezione fino al raggiungimento di detto limite del 60%;
- d) le restanti fatture saranno stratificate per capitoli/categorie di spesa;
- e) le fatture incluse in ogni strato saranno suddivise in due gruppi: il primo con le fatture di maggiore importo (gruppo A) ed il secondo con le fatture di minore importo (gruppo B);
- f) per ogni strato si procederà ad una estrazione del 10% del numero delle fatture che lo compongono, estraendo alternativamente una fattura dal gruppo A ed una fattura dal gruppo B (mediante funzione generatrice di numeri casuali di Excel "casuale.tra (x1 ;x2)");
- g) nel caso in cui dovesse essere estratta una nota di credito si procederà anche al riscontro della fattura cui la nota si riferisce.

Il campione così ottenuto sarà sottoposto alle verifiche amministrative di primo livello.

Le verifiche amministrativo-contabili della rendicontazione della spesa del beneficiario comprendono:

- verifica della sussistenza della documentazione amministrativa relativa all'operazione che dimostra il suo corretto finanziamento a valere sul Programma e che giustifica il diritto all'erogazione del contributo. In particolare è verificata la sussistenza del contratto/convenzione (o altra forma di impegno giuridicamente vincolante) tra OI e beneficiario e la sua coerenza con la procedura di selezione;
- verifica della completezza e della coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente) ai sensi



della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al Programma, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a sue eventuali varianti;

- verifica della correttezza della documentazione giustificativa di spesa dal punto di vista civilistico e fiscale;
- verifica dell'ammissibilità della spesa rispetto al periodo di riferimento, alla tipologia e al limite ammissibile a contributo coerentemente con quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal Programma, dal bando di selezione/bando di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- verifica della totale riferibilità al beneficiario e all'operazione oggetto di contributo della spesa sostenuta e rendicontata dal medesimo all'atto della richiesta di erogazione del contributo;
- verifica dell'assenza di cumulo del contributo richiesto con altri contributi non cumulabili (mediante verifica presso le banche dati sugli aiuti in possesso dell'Amministrazione che gestisce l'aiuto o presso altre banche dati a livello centrale);
- nel caso di fatture che si riferiscano a spese relative al 1° e al 2° lotto dell'intervento Lazio 30Mega, individuazione delle voci di spesa attribuite a ciascuno dei due lotti;
- verifica del rispetto delle politiche comunitarie in materia di pari opportunità e di ambiente nel corso dell'attuazione delle operazioni.

Tutte le verifiche sono svolte con l'utilizzo di apposite check-list predisposte dall'Autorità di gestione.

#### Verifiche sul posto

Le verifiche sul posto sono volte ad accertare prevalentemente la conformità della spesa alla normativa comunitaria e nazionale, nonché al Programma, e riguardano principalmente controlli relativi a:

- esistenza e operatività del beneficiario selezionato;
- sussistenza, presso la sede del beneficiario, della documentazione amministrativo-contabile;
- corretto avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento, in linea con la documentazione presentata dal beneficiario a supporto della rendicontazione e della richiesta di erogazione del contributo;



- conformità delle opere, dei beni o servizi oggetto del cofinanziamento rispetto a quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale, dal Programma, dal bando di selezione dell'operazione, dalla convenzione/contratto stipulato con il beneficiario;
- corrispondenza dei dati delle dichiarazioni di spesa alla relativa documentazione giustificativa;
- rispetto delle norme di informazione e pubblicità in relazione alla utilizzazione dei fondi erogati dalla Commissione;
- conformità dell'operazione alle indicazioni inerenti il rispetto delle politiche comunitarie.

Le verifiche sul posto sono svolte su un campione di operazioni selezionato sulla base di una metodologia che prevede l'estrazione casuale di almeno il 5% delle operazioni (in termini di numerosità) e il 10% della spesa sostenuta all'interno dell'universo di riferimento. La numerosità campionaria dei controlli in loco potrà essere aumentata qualora il controllo amministrativo abbia evidenziato elementi necessari di ulteriori approfondimenti.

Le verifiche sul posto sono formalizzate in apposite check-list predisposte dall'Autorità di gestione.

L'OI utilizza un'adeguata pista di controllo (allegata alla determinazione n G16538 del 22/12/2015) nel rispetto di quanto previsto dall'art. 125.4 lett. d) del Regolamento 1303/2013, e garantisce un sistema di archiviazione - anche in formato elettronico - dei documenti.

## 5. Organismi che effettuano le verifiche

La responsabilità primaria di "verificare che i prodotti e i servizi cofinanziati siano forniti e l'effettiva esecuzione delle spese dichiarate dai beneficiari in relazione alle operazioni, nonché la conformità di tali spese alle norme comunitarie e nazionali" (Reg. n. 1303/2013) spetta all'Autorità di Gestione del Programma.

La Regione Lazio, in quanto AdG del Programma, ha delegato lo svolgimento di tali verifiche al MiSE DGSCERP, che assicura il rispetto del principio della separazione delle funzioni di gestione da quelle di controllo.

Tali Controlli sono effettuati al fine di assicurare:

- la rispondenza delle richieste di rimborso con le Linee Guida di Rendicontazione concordate con l'AdG e comunicate al Beneficiario;



- la riconciliazione degli importi richiesti con i pagamenti effettuati;
- l'esame preliminare di tutto quanto necessario per consentire alla struttura MiSE, con particolare riferimento a quella all'uopo preposta, di effettuare i controlli documentali di 1° livello sul 100% di ciascuna richiesta.

Il MiSE, nel rispetto della separazione dei ruoli, effettuerà i controlli di propria competenza previsti dal Manuale.

## 6. Descrizione delle procedure relative al trattamento delle domande di rimborso

Gli aspetti finanziari del progetto, identificato con un proprio CUP, sono gestiti dalla struttura amministrativa di Infratel attraverso il sistema informatizzato SAP.

Il beneficiario, al fine di consentire le verifiche di competenza, sulla base di quanto definito nella Convenzione sottoscritta, fornisce ad Infratel la seguente principale documentazione:

- piani di attività con cadenza concordata;
- comunicazione dell'avvenuta realizzazione delle infrastrutture e dell'attivazione del servizio di cessione;
- rendicontazione annuale dei costi e dei ricavi;
- rendicontazione per l'erogazione del contributo, secondo quanto definito nella Convenzione di cui sopra;
- report finale per la verifica tecnico-amministrativa finalizzata all'erogazione del saldo del contributo;
- rendicontazione finale ai fini dell'eventuale recupero della sovra compensazione (*claw-back*).

L'erogazione del contributo al beneficiario da parte di Infratel avviene secondo le modalità previste nella Convenzione e previa autorizzazione al pagamento da parte del MiSE.

La documentazione di progetto deve essere conservata dal beneficiario per la durata di 10 (dieci) anni dalla data di pagamento del saldo.

